
**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO
FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2026
D.G.R n° XII/6652 del 3/8/2026**

1 - PREMESSA

In data 3/8/2026 la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato la Deliberazione n. XII/6652 “PROGRAMMAZIONE E RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE - ANNUALITÀ 2026”.

Secondo l’ottica programmatica indicata da Regione Lombardia, le risorse del Fondo Sociale Regionale insieme alle risorse autonome dei Comuni e ad eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc) concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2025/2027 attraverso il cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani.

Le risorse del FSR sono poste a disposizione per il sostegno delle unità d’offerta sociali e dei bisogni delle famiglie.

2 - RISORSE

Per l’annualità 2026 del Fondo Sociale Regionale si confermano i seguenti criteri di riparto:

- 1) 50% delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT all’ 01/01/2025);
- 2) 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2025 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2025 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2025 – flusso informativo Affidi)

3) 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale, (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2025 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2025 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.

Le risorse assegnate all'Ambito di Lodi sono 1.353.736,35 €.

3 - MODALITA' E DESTINATARI

La medesima D.G.R. elenca, in via esemplificativa, le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere finanziate attraverso il Fondo Sociale Regionale:

- Servizi per la prima infanzia (Asili nido e nidi aziendali, Micronidi, Nidi famiglia e Centri per la Prima Infanzia)
- Servizi residenziali per minori (Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia)
- Servizi educativi diurni (Centro Educativo Diurno, Comunità Diurna)
- Assistenza domiciliare minori (ADM)
- Affidi
- Servizi Diurni per minori (Centri ricreativi diurni e Centri di Aggregazione Giovanile)
- Centri Socio Educativi
- Servizi di Formazione all'Autonomia
- Comunità alloggio disabili
- Servizio di assistenza domiciliare anziani (SAD)
- Servizio di assistenza domiciliare disabili (SADH)
- Alloggio protetto per anziani
- Centri Diurni Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani (CASA)
- SFA Minori di cui alla DGR n. 694/2010 con i requisiti di cui alla DGR n. 11263/2010 (e criterio previsto da Assemblea Sindaci)

Le unità di offerta sociali che possono accedere al finanziamento devono essere tra quelle individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della D.G.R. n° XI/45/2018 e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso ed essere presenti nel gestionale AFAM con proprio codice CUDES. Nel caso in cui l'unità d'offerta cessasse l'attività nel 2026, il finanziamento verrà rimodulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2026.

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente Gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025; il contributo verrà riproporzionato in base ai mesi in cui il servizio è attivo nell'anno in corso.

Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026.

Il FSR non può essere destinato al finanziamento di unità di offerta sperimentali.

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci definisce e approva:

- I criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2025
- il piano di assegnazione dei contributi
- i criteri di assegnazione
- le motivazioni dell'eventuale esclusione dei contributi agli enti esclusi

Pertanto la presentazione della domanda di contributo non comporta l'assegnazione dello stesso che avverrà sulla base dei criteri di riparto stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci.

Si precisa infine che l'Assemblea dei Sindaci, considerando la programmazione dell'Ambito e in continuità con le scelte compiute nell'anno precedente, nel definire e approvare il piano di riparto concentrerà il finanziamento del fondo Sociale Regionale nei confronti di servizi strutturati stabilmente, che rispondono ad un bisogno prioritario e che siano diffusi nella maggior parte dei Comuni dell'Ambito.

4 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli Enti Gestori delle Unità d'offerta sociali che rientrano tra i destinatari interessati al riparto del Finanziamento del FSR dovranno presentare la scheda di rendicontazione dell'attività anno solare 2025.

Le schede dovranno pervenire all'indirizzo ufficiodipiano@comune.lodi.it o tramite pec a ufficiodipianoambitolodi@pec.it.

La scheda di rendicontazione è scaricabile dal sito dell'Ufficio di Piano - www.ufficiodipiano.lodi.it

Le schede di rendicontazione delle attività anno 2025 devono essere inviate all'Ufficio di Piano entro e non oltre il **19 Ottobre 2026**.

Per le Unità d'offerta residenziali per minori la domanda deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Gestore in cui si attesti di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025 in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

5 - MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutte le richieste di contributo, se rispondenti ai requisiti richiesti dal presente bando, saranno ammesse alla valutazione. Non potrà essere erogato un contributo inferiore a 300,00 €

6 - MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

Ad ogni Ente gestore verrà inviata una mail con l'indicazione del contributo concesso.

7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato a seguito del ricevimento del Fondo Sociale Regionale da parte di ATS Milano – Città Metropolitana.

8 - CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

L'Ufficio di Piano controllerà le istanze pervenute con le relative rendicontazioni fornite dagli enti gestori attraverso:

- la verifica dei requisiti di ammissione al Fondo Sociale Regionale 2026
- la verifica della correttezza della compilazione delle domande e degli strumenti di rendicontazione
- l'eventuale richiesta di modifiche, chiarimenti e integrazioni

In caso di irregolarità riscontrate a seguito dei controlli, l'Ufficio di Piano provvederà alla loro contestazione per iscritto all'ente gestore e quest'ultimo avrà facoltà di comunicare le proprie controdeduzioni e giustificazioni entro 15 giorni dal ricevimento della nota di contestazione.

L'Ufficio di Piano, valutate la natura e la gravità dell'inadempienza, le circostanze di fatto, le controdeduzioni e le giustificazioni eventualmente comunicate dall'ente gestore, potrà procedere alla revoca o alla riparametrazione del contributo assegnato con il Piano di Riparto.

9 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura sono raccolti unicamente per la seguente finalità: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2026 D.G.R n° XII/6652 del 3/8/2026 che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/16.

Gli interessati potranno far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati previsti dall'Avviso non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati inerenti le rendicontazioni comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per il riparto del fondo e all'ottenimento del contributo.

I dati potranno essere comunicati a: ATS Milano Città Metropolitana, Regione Lombardia e Comuni dell'Ambito Territoriale di Lodi.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e l'Azienda mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali quale Ente Capofila dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Lodi.

Il Responsabile del Trattamento per l'Azienda ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16 è il Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Ing. Giorgio Savino.

Il Responsabile della Protezione dei dati ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16 per l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Con la sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda, il legale rappresentante dell'Ente presta il proprio idoneo consenso informato al trattamento dei dati per le finalità indicate nel presente articolo 9.

10 - A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio di Piano

Mail: ufficiodipiano@comune.lodi.it

Lodi, 25 Settembre 2026

f.to Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giorgio Savino

